

gli effetti de' Milanesi , che qui si attrovano , come appartenenti alla Repubblica Francese , che sapeva esserne molti , e che tra poco si sarebbe lasciato rivedere . Ve nè sono benissimo in luoghi privati , e di semplice privata ragione , e ne esistono depositati anco ne' primarj Conventi di Monache : sicchè l' affare può essere assai serio e rimarchevole , se sullo stesso tenore venissero pretesi dei nuovi asporti entro il recinto della Città , e de' Borghi . Questo momento sarebbe fatale per il concitamento di tutto il popolo , ed io non potrei assicurare dell' evento . Dirò bensì , Serenissimo Principe , che esposto come sono in faccia a V. Serenità per la quiete di questa Provincia , e nella mancanza di mezzi per far forza ad una violenta sopraffazione , che si tentasse protetta da qualche Corpo di Truppa , imploro sollecite , e per Espresso le istruzioni di V. Serenità al caso , che venisse di nuovo praticato un simile passo

. Ho rilevato , che un altro passo di temeraria violenza venne praticato dal Commissario Francese al Negoziante di questi Borghi Angelo Ricardi . Aveva egli una Cassetta di Medaglie di ragione dell' Arciduca , che gli venne diretta da' suoi corrispondenti di Milano in spedizione privata , e per cui aveva un sborso di qualche summa ; allorchè oggi quel Commissario accompagnato dall' esploratore Baron si portò a ricercarghela , indicandogli perfino il numero , la Marca , i Sigilli , e la Cerchiatura , che doveva avere . Ei resistette per un poco , ma intimorito dalla minaccia fattagli di levargliela colla forza , gliela diede contro ricevuta , e senza nemeno poter aver il suo rimborso di spese , per cui fu consigliato dallo stesso Commissario di rivogliersi con Memoriale a Milano . Anche questa nuova sopraffazione ha accresciute le mie amarezze e per la violazione aperta de' patti di professata amicizia , e per i casi possibili avvenire , che già accennai . Prima però di chiudere le presenti riferirò a V. Serenità , che venuto da me il Colonnello Vialle feci un lagnò sulla tenuta direzione in quest' incontro , gli rinnovai , che simile procedere non conveniva in ricambio della buona ospitalità usata a riguardo delle Truppe Francesi , e delle sollecitudini , che la Repubblica nostra continuava a darsi per loro ; che il Governo era bensì inclinato a mantenere con tutti la miglior armonia , ma che insulti non ne tollerava da alcuno ; che nella presente circostanza si poteva fare una ricerca pubblica , e formale , come si acostuma tra Potenze amiche , ed alla quale il Governo trovandola equa avrebbe aderito : che l' essersi contenuto così , aveva posto Lui , e me in un pericoloso cimento per parte del Popolo ,